



LUNEDÌ 25 MARZO 2019

Sognando la Kamchatka visto al Teatro Libero

Tre amici, il Risiko, la musica e tante risate in una pièce che parla di amicizia, solidarietà, amore

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinoews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Un tavolo, un tavolino bar, alle spalle dei palloncini da clima festoso. Ma sarà davvero una festa? Così appare la scena di Sognando la Kamchatka a Milano al Teatro Libero.

È una serata tra tre amici nel giorno in cui Claudia ha lasciato Filippo (Marco Ripoldi) e lui la celebra da 4 anni nell'attesa che lei ritorni, preso in giro dagli amici. Anche loro hanno problemi e fallimenti che tali appaiono soprattutto agli occhi degli altri, perché Nicola (Massimiliano Loizzi) è su una carrozzina in seguito a un incidente, Diego (Corrado Accordino) è un attore che a 47 anni passa da un casting per spot pubblicitari all'altro senza grandi successi, mentre Filippo sembra avere solo problemi d'amore, mentre il suo lavoro di autista di auto di lusso sembra soddisfarlo.

Tra tanta musica e tantissime risate per un susseguirsi di battute azzeccatissime la serata - e la pièce con questa - prosegue, mentre il pubblico di volta in volta sente i pensieri che ciascuno confida: cinici, crudeli, irridenti, autocritici. Ogni volta la luce, illuminandoli e isolandoli, sembra voler sottolineare la loro falsità. Entra in crisi quel patto di fiducia e solidarietà che dovrebbe caratterizzare l'amicizia.

La Kamchatka sognata nel titolo è la conquista più desiderata dai giocatori di Risiko, che ben sanno essere un gioco dove è meglio non fidarsi degli altri. Proprio una partita di Risiko è l'occasione di incontro tra i tre: una partita a cui il pubblico è indotto a credere, inevitabilmente un momento di falsità da spettacolo. Ma falso è anche il rapporto tra i tre? L'amicizia ha basi solide per poter sopravvivere? Sicure sono invece le tante sorprese che si susseguono durante tutta la pièce.

Il risultato è un bello spettacolo dalla solida, ottima costruzione, scritto e diretto da Corrado Accordino, che sa divertire il pubblico, facendolo ridere di continuo, mentre parla di rapporti importanti e stimola molte riflessioni. Ed è ben sostenuto dai tre attori, che, credibilissimi nei loro ruoli, sanno divertire e a volte lasciano intuire di divertirsi a loro volta. Intanto pochi tra gli spettatori sanno dov'è la Kamchatka, pur essendo il territorio più ambito da conquistare per chi gioca a Risiko, un gioco in cui è meglio non fidarsi di nessuno.

Sognando la Kamchatka
drammaturgia e regia Corrado Accordino



con Corrado Accordino, Massimiliano Loizzi, Marco Ripoldi
assistente alla regia Valentina Paiano
scene e costumi Maria Chiara Vitali
produzione Compagnia Teatro Binario 7
a Milano al Teatro Libero dal 19 al 31 marzo 2019